



Riva del Garda, 20 giugno 2008

COMUNICATO STAMPA

CONFERENZA NAZIONALE DEL TURISMO

BOCCA: “PROMOZIONE DELL’ITALIA AGLI ITALIANI E SEMPLIFICAZIONE DEI VISTI ESTERI PER RECUPERARE TURISTI”

“**Occorre cominciare a promuovere l’Italia agli italiani ed al contempo semplificare le procedure per il rilascio dei visti dai Paesi a forte capacità di spesa, per recuperare in fatturato quanto purtroppo la svalutazione del dollaro e dello yen ed il calo conseguente degli statunitensi e dei giapponesi produrrà**”. È questo il messaggio che **Bernabò Bocca, Presidente della Confturismo-Confcommercio** (la Confederazione del turismo alla quale **aderiscono oltre 200 mila** delle circa 270 mila **imprese che operano nel settore**), ha lanciato dalle assise della **IV Conferenza Nazionale del Turismo** in corso a Riva del Garda.

“Inoltre le **condizioni meteorologiche** registrate fino a qualche giorno or sono -ha proseguito Bocca- hanno sicuramente **ritardato la partenza della stagione turistica estiva**, ma nonostante ciò siamo e vogliamo restare ottimisti.

“I segnali previsionali, infatti, danno gli **italiani in tenuta** rispetto all’estate del 2007, con una **quota fortemente rilevante di indecisi pari ad oltre 2,5 milioni di individui**, per i quali confidiamo che la voglia di turismo abbia il sopravvento.

“Ma le urgenze per rilanciare il settore sono anche altre: -ha aggiunto il Presidente di Confturismo- l’indifferibile **soluzione del nodo Alitalia**, la riprogettazione dell’intero sistema dei trasporti del Paese, l’adozione di specifiche **misure fiscali** a cominciare dal **riallineamento, per tutti i comparti, dell’Iva turistica al livello dei nostri principali competitors** e la definitiva cancellazione di ogni ipotesi di reintroduzione della **tassa di soggiorno**.

“Infine -ha concluso Bocca- da alcuni giorni si è riaperto il **dibattito sul ruolo che il turismo deve avere a livello governativo**. Noi da sempre abbiamo sostenuto, e continueremo a farlo, che è necessario realizzare un **assetto istituzionale a livello centrale più organico e meglio strutturato**, politicamente più significativo di quello attuale, alla stessa stregua di quanto attuato per il settore dell’agricoltura”.